



Revisione n. 2

Data revisione 15/03/2026

Stampata il 15/03/2026

Pagina n. 1/14

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 15/03/2024)

**ALFAKLIN FOAM**

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH – Regolamento (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: OMMK0217  
Denominazione: ALFAKLIN FOAM  
UFI: JGE0-D0YG-2002-HRHW

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo: Sgrassante alcalino schiumogeno per industria agroalimentare

| Usi Identificati         | Industriali | Professionali | Consumo |
|--------------------------|-------------|---------------|---------|
| Industria agroalimentare | ✓           | -             | -       |

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale: EFFE S.R.L.  
Indirizzo: VIA DELL'INDUSTRIA, SNC  
Località e Stato: 86077 POZZILLI (IS) ITALIA  
tel. +39 0865911147  
e-mail: info@effesrl.info

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

|                                                        |             |                                             |
|--------------------------------------------------------|-------------|---------------------------------------------|
| Centro Antiveleni di Pavia                             | 0382 24444  | (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)      |
| Centro Antiveleni di Milano                            | 02 66101029 | (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano) |
| Centro Antiveleni di Bergamo                           | 800 883300  | (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)            |
| Centro Antiveleni di Firenze                           | 055 7947819 | (CAV Ospedale Careggi - Firenze)            |
| Centro Antiveleni di Roma                              | 06 3054343  | (CAV Policlinico Gemelli - Roma)            |
| Centro Antiveleni di Roma                              | 06 49978000 | (CAV Policlinico Umberto I - Roma)          |
| Centro Antiveleni di Napoli                            | 081 7472870 | (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)          |
| Centro Antiveleni di Foggia<br>(Az. Osp. Univ. Foggia) | 0881 732326 |                                             |

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Criteri Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|                                    |      |                                                        |
|------------------------------------|------|--------------------------------------------------------|
| Corrosione cutanea, categoria 1A   | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 | Provoca gravi lesioni oculari.                         |

**2.2. Elementi dell'etichetta**

**ALFAKLIN FOAM**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

**P260** Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P303+P361+P353** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].  
**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
**P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .  
**P264** Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.

**Contiene:** IDROSSIDO DI POTASSIO  
D-GLUCOPYRANOSE, OLIGOMERIC, DECYL OCTYL GLYCOSIDE

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB o interferente endocrino presente in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non applicabile. Il prodotto è una miscela

### 3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione              | x = Conc. %     | Classificazione 1272/2008 (CLP)                                           |
|------------------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------------------|
| <b>IDROSSIDO DI POTASSIO</b> |                 |                                                                           |
| CAS 1310-58-3                | $9 \leq x < 13$ | Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318 |
| CE 215-181-3                 |                 |                                                                           |
| INDEX 019-002-00-8           |                 |                                                                           |
| <b>POTASSIO PIROFOSFATO</b>  |                 |                                                                           |



Revisione n. 2

Data revisione 15/03/2026

Stampata il 15/03/2026

Pagina n. 3/14

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 15/03/2024)

**ALFAKLIN FOAM**

CAS 7320-34-5                       $5 \leq x < 6$                       Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335  
CE 230-785-7  
INDEX -  
**D-GLUCOPYRANOSE,  
OLIGOMERIC, DECYL OCTYL  
GLYCOSIDE**  
CAS 68515-73-1                       $4 \leq x < 4,5$                       Eye Dam. 1 H318  
CE 500-220-1  
INDEX -  
Nr. Reg. 01-2119488530-36-XXXX  
**ACIDO  
DROSSIETILENDIFOSFONICO**  
CAS 2809-21-4                       $1 \leq x < 1,5$                       Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335  
CE 220-552-8  
INDEX -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.  
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.  
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.  
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI  
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.  
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI  
Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**



Revisione n. 2

Data revisione 15/03/2026

Stampata il 15/03/2026

Pagina n. 4/14

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 15/03/2024)

## ALFAKLIN FOAM

### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari



Revisione n. 2

Data revisione 15/03/2026

Stampata il 15/03/2026

Pagina n. 5/14

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 15/03/2024)

**ALFAKLIN FOAM**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2020

**IDROSSIDO DI POTASSIO****Valore limite di soglia**

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| TLV-ACGIH |       |        |     | 2 (C)      |     |                     |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta



Revisione n. 2

Data revisione 15/03/2026

Stampata il 15/03/2026

Pagina n. 6/14

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 15/03/2024)

## ALFAKLIN FOAM

sceita del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|                                                |                    |
|------------------------------------------------|--------------------|
| Stato Fisico                                   | liquido            |
| Colore                                         | paglierino         |
| Odore                                          | caratteristico     |
| Soglia olfattiva                               | Non disponibile    |
| pH                                             | >12                |
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile    |
| Punto di ebollizione iniziale                  | > 100 °C           |
| Intervallo di ebollizione                      | Non disponibile    |
| Punto di infiammabilità                        | Non disponibile    |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile    |
| Infiammabilità di solidi e gas                 | Non disponibile    |
| Limite inferiore infiammabilità                | Non disponibile    |
| Limite superiore infiammabilità                | Non disponibile    |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile    |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile    |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile    |
| Densità di vapore                              | Non disponibile    |
| Densità relativa                               | 1,100 - 1,300 g/ml |
| Solubilità                                     | solubile in acqua  |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile    |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile    |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile    |
| Viscosità                                      | <50 cP             |
| Proprietà esplosive                            | Non disponibile    |
| Proprietà ossidanti                            | Non disponibile    |

### 9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.



Revisione n. 2

Data revisione 15/03/2026

Stampata il 15/03/2026

Pagina n. 7/14

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 15/03/2024)

## ALFAKLIN FOAM

### IDROSSIDO DI POTASSIO

Può sviluppare: calore. Può corrodere: metalli.

### ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### IDROSSIDO DI POTASSIO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### IDROSSIDO DI POTASSIO

Sviluppa idrogeno a contatto con: metalli. Sviluppa calore a contatto con: acidi forti. Reagisce violentemente con: acqua.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### IDROSSIDO DI POTASSIO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore. Tenere separato da: agenti ossidanti, acidi, sostanze infiammabili, alogeni, sostanze organiche. Tenere lontano da: piombo, alluminio, rame, stagno, zolfo, bronzo. Assorbe la CO<sub>2</sub> atmosferica.

Instabile se esposto all'aria. Congelamento.

#### 10.5. Materiali incompatibili

### ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO

Incompatibile con: forti ossidanti, basi forti.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

### IDROSSIDO DI POTASSIO

Può sviluppare: gas infiammabili.

### ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO



Revisione n. 2

Data revisione 15/03/2026

Stampata il 15/03/2026

Pagina n. 8/14

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 15/03/2024)

**ALFAKLIN FOAM**

Può sviluppare: fosfina,acido fosforico,ossidi di fosforo.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

**IDROSSIDO DI POTASSIO**

LD50 (Orale) 333 mg/kg Rat

**POTASSIO PIROFOSFATO**

LD50 (Orale) 2000 mg/kg Mouse

LD50 (Cutanea) > 4640 mg/kg Rabbit





Revisione n. 2

Data revisione 15/03/2026

Stampata il 15/03/2026

Pagina n. 9/14

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 15/03/2024)

## ALFAKLIN FOAM

D-GLUCOPYRANOSE, OLIGOMERIC, DECYL OCTYL GLYCOSIDE

LD50 (Orale) > 4000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Coniglio

### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle  
Classificazione in base al valore sperimentale del Ph

### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### **11.2. Informazioni su altri pericoli**

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:  
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

## **SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

**ALFAKLIN FOAM**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

Informazioni non disponibili

**12.2. Persistenza e degradabilità****IDROSSIDO DI POTASSIO**

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

**ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO**

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

NON rapidamente degradabile

**POTASSIO PIROFOSFATO**

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo****ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -3,5

**12.4. Mobilità nel suolo****ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO**

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 4,22

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

**ALFAKLIN FOAM****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, 1719  
IATA:

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR / RID: LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (IDROSSIDO DI POTASSIO; ACIDO IDROSSIETILENODIFOSFONICO)  
IMDG: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (POTASSIUM HYDROXIDE; 1-HYDROXYETHYLIDENE -1,1-DIPHOSPHONIC ACID)  
IATA: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (POTASSIUM HYDROXIDE; 1-HYDROXYETHYLIDENE -1,1-DIPHOSPHONIC ACID)

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, II  
IATA:

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID: HIN - Kemler: 80

Quantità

Codice di



Revisione n. 2

Data revisione 15/03/2026

Stampata il 15/03/2026

Pagina n. 12/14

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 15/03/2024)

**ALFAKLIN FOAM**

|       |                          |                        |                              |
|-------|--------------------------|------------------------|------------------------------|
|       |                          | Limitate: 1 L          | restrizione in galleria: (E) |
| IMDG: | Disposizione speciale: - |                        |                              |
|       | EMS: F-A, S-B            | Quantità Limitate: 1 L |                              |
| IATA: | Cargo:                   | Quantità massima: 30 L | Istruzioni Imballo: 855      |
|       | Pass.:                   | Quantità massima: 1 L  | Istruzioni Imballo: 851      |
|       | Disposizione speciale:   | A3, A803               |                              |

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Regolamento (UE) n. 2020/878

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

|       |    |                       |
|-------|----|-----------------------|
| Punto | 75 | IDROSSIDO DI POTASSIO |
|-------|----|-----------------------|

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:



Revisione n. 2

Data revisione 15/03/2026

Stampata il 15/03/2026

Pagina n. 13/14

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 15/03/2024)

**ALFAKLIN FOAM**

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                      |                                                                             |
|----------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| <b>Met. Corr. 1</b>  | Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1                     |
| <b>Acute Tox. 4</b>  | Tossicità acuta, categoria 4                                                |
| <b>Skin Corr. 1A</b> | Corrosione cutanea, categoria 1A                                            |
| <b>Eye Dam. 1</b>    | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                          |
| <b>Eye Irrit. 2</b>  | Irritazione oculare, categoria 2                                            |
| <b>Skin Irrit. 2</b> | Irritazione cutanea, categoria 2                                            |
| <b>STOT SE 3</b>     | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| <b>H290</b>          | Può essere corrosivo per i metalli.                                         |
| <b>H302</b>          | Nocivo se ingerito.                                                         |
| <b>H314</b>          | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.                      |
| <b>H318</b>          | Provoca gravi lesioni oculari.                                              |
| <b>H319</b>          | Provoca grave irritazione oculare.                                          |
| <b>H315</b>          | Provoca irritazione cutanea.                                                |
| <b>H335</b>          | Può irritare le vie respiratorie.                                           |

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization



Revisione n. 2

Data revisione 15/03/2026

Stampata il 15/03/2026

Pagina n. 14/14

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 15/03/2024)

**ALFAKLIN FOAM**

- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

**Pericoli chimico fisici:** La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

**Pericoli per la salute:** La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

**Pericoli per l'ambiente:** La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.